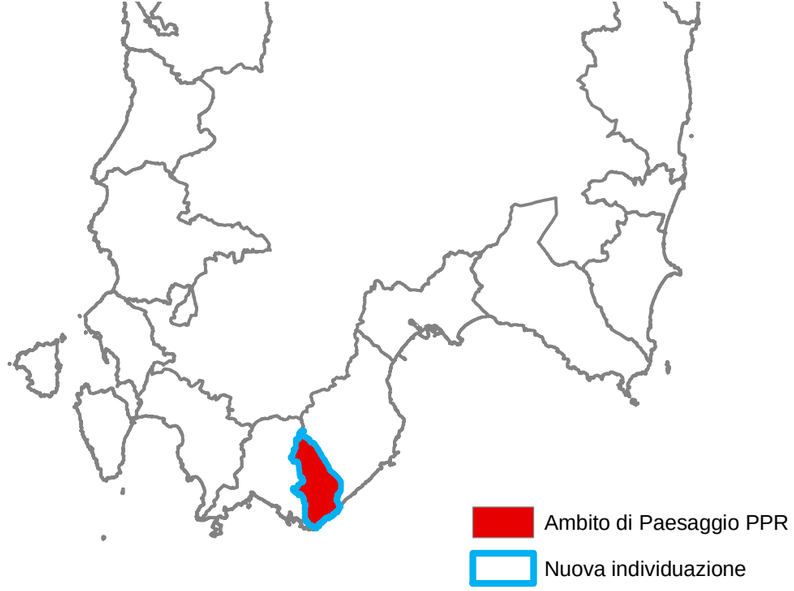
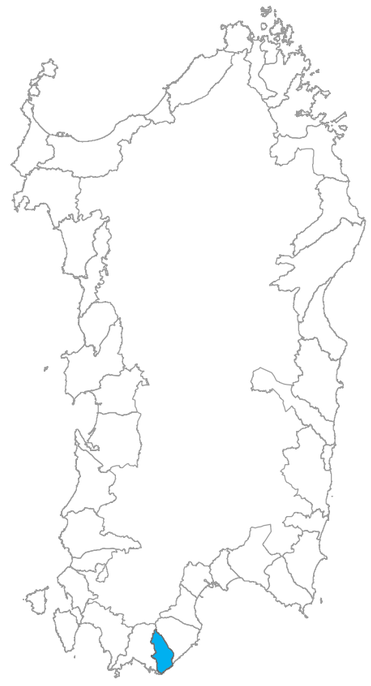


Ambito di Paesaggio n. 5
"Chia"

Domus de Maria



SARDEGNA NUOVE IDEE TAVOLO 2 “IL PROGETTO DEI PAESAGGI”

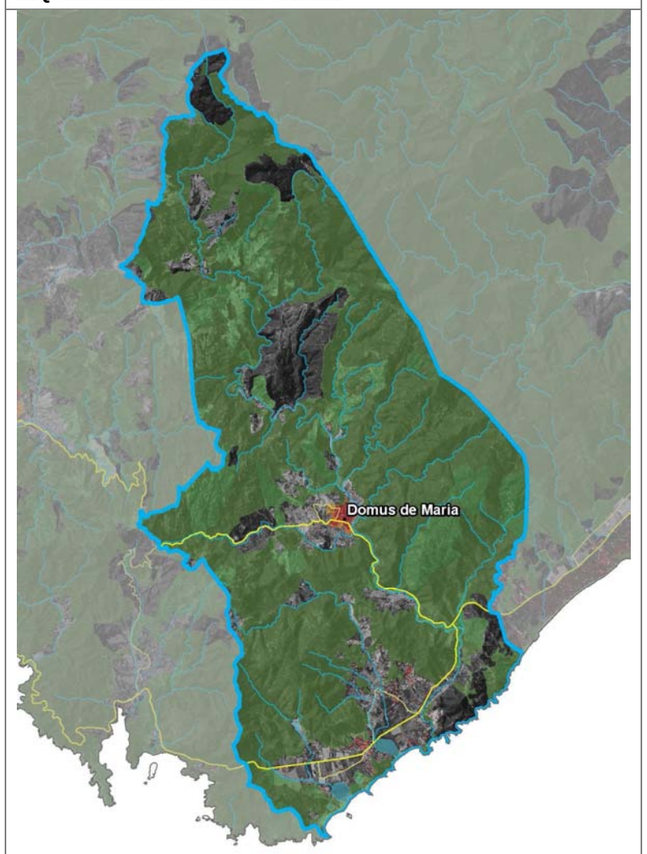
Incontri preliminari quaderno di lavoro

AMBITO n. 5 “CHIA”

COMUNI COINVOLTI

Domus de Maria

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



DESCRIZIONE

L’Ambito di Paesaggio di Chia si colloca nell’estremo settore sud-occidentale dell’ampio Golfo di Cagliari e comprende le propaggini meridionali del sistema orografico montano del Sulcis e dei rispettivi sistemi idrografici del Riu Mannu - Rio di Chia, del Riu Baccu Mannu e del Riu Gola Spartivento, ai quali appartengono i principali bacini di alimentazione dei sistemi umidi costieri della piana di Chia.

Gli archi costieri, si estendono attraverso un articolato sistema sabbioso che rappresenta l’effettiva centralità ambientale dell’Ambito, sono costituiti da spiagge di baia , cordoni litoranei ed estesi campi dunari, la cui continuità risulta interrotta dai promontori rocciosi (Isola Su Giudeu, Porto Campana, Monte Cogoni) e dalle depressioni stagnali delle piane alluvionali-costiere di Su Pranu Spartivento e di Chia, che costituiscono la vasta pianura di raccordo con i versanti interni del complesso sistema orografico di Monte Orbai e Punta Sebera.

La valle fluviale del Rio Chia è organizzata in funzione della città di Bithia-Quiza-Chia, fondata dai Fenici alla fine dell'VIII sec. a.C. e vissuta almeno sino al V sec. d.C. Il territorio prende il nome dal centro di Domus de Maria, fondato intorno al 1767 dagli Scolopi come insediamento di colonizzazione agraria, forse nel sito della villa medievale di Cucho, del Giudicato di Cagliari.

L’insediamento storico di Domus De Maria si localizza nell’entroterra, sulla vallata del Rio Mannu, che rappresenta il corridoio ambientale di connessione del centro abitato con gli ambiti montani delle foreste di Is Cannoneris a nord ed il sistema insediativo delle piane costiere a sud.

La strada statale sulcitana (SS 195) rappresenta la principale infrastruttura di collegamento con la piana agricola e turistica di Pula e con il territorio di Teulada, lungo la quale, nella parte a nord del paese, si riconosce una diffusione dell’insediamento organizzata secondo tipologie rurali tradizionali.

Il corridoio ambientale del Rio Mannu-Rio di Chia caratterizza il sistema della produttività agricola locale: nel fondovalle a sud del centro abitato di Domus de Maria, sono presenti attività di coltivazione di tipo estensivo o in serre; nel tratto più a valle, in cui il Rio Mannu assume la denominazione di Rio Chia, l’ampiezza del corridoio vallivo si riduce ed il sistema produttivo e le tipologie colturali testimoniano un progressivo orientamento verso produzioni e offerta di servizi maggiormente orientate alle presenze turistiche stagionali. Il paesaggio agricolo che caratterizza i fondovalle rileva coltivazioni di specie fruttifere (fichi) e colture legnose di pregio (viti), nelle aree a morfologia più accidentata troviamo coltivazioni estensive legate all’allevamento zootecnico, in particolare, ovino e caprino. In continuità, nell’entroterra, vaste superfici ospitano formazioni boschive (leccio) con un ricco sottobosco e formazioni di macchia chiusa (fillirea, corbezzolo, olivastro). Importanti i boschi di conifere delle aree forestali.

Nell’ambito delle piane alluvionali-costiere si alternano strutture insediative riconducibili alla fruizione turistica del litorale, nuclei insediativi storici (Baccu ‘e Idda) e insediamenti edilizi diffusi riferibili a pratiche agricole tradizionali, spesso interessati da processi legati alla riconversione in attività ricettive e turistiche.

Gli insediamenti e le attività turistiche e agricole che insistono nel territorio utilizzano le risorse idriche sotterranee determinando durante il periodo estivo un sovrautilizzo della falda che, in assenza di alimentazione superficiale, è soggetta ad un forte decremento della piezometrica che può indurre l’avanzamanto del cuneo salino dal settore costiero verso l’interno e determinare un irreversibile processo di salinizzazione degli acquiferi sotterranei.

ELEMENTI

Ambiente

- il settore costiero emerso e sommerso compreso tra Capo s’Isulotto e Su Cardolinu;
- i sistemi di spiaggia di Su Giudeu e S’Acqua Durci, Pontile e Campana, Monte Cogoni, Bithia, Sa Colonia, Su Portu e s’Isula Manna, che comprendono le ampie falcate sabbiose ed i retrostanti vasti campi dunari;
- le zone umide costiere di Stangioni de Su Sali, di Campana, di Chia e della foce fluviale del Rio di Chia, in relazione funzionale ed ecologica con i sistemi di spiaggia e gli articolati campi di dune;
- i promontori di Capo Spartivento, di Capo S’Isulottu, di Campana, di Monte Cogoni e di Torre di Chia e di Su Cardolino;
- le piane alluvionali-costiere di Su Pranu Spartivento e di Chia;
- la piana alluvionale terrazzata del Rio Mannu – Rio di Chia soggetta ad agricoltura intensiva praticata sui suoli particolarmente fertili;
- il sistema orografico granitico-gneissico di Monte Filau – Monte Maria;
- il sistema orografico di Monte Orbai, comprendente il sistema montuoso più interno che si estende fino alla Punta Sebera;
- il sistema orografico orientale di Punta is Crobus – Punta Antiogu Nieddu su cui disboscamenti storici, sovrapascolo ed incendi hanno determinato il degrado della copertura vegetale.

Rurale

- il paesaggio agricolo delle coltivazioni dei fruttiferi e dell’allevamento

Storia

- l’insediamento costiero dell’antichità di Bithia;
- il sistema storico di difesa costiera delle torri: la Torre di Chia sull’omonimo promontorio;
- la chiesa campestre dello Spirito Santo.

Insediamento

- il sistema delle bonifiche storiche della piana alluvionale-costiera di Chia;
- l’insediamento storico di Baccu ‘e Idda sulla piana alluvionale costiera di Chia;
- il corridoio ambientale del sistema delle produzioni agricole della valle fluviale del Rio di Chia interessata da produzioni e offerta di servizi connessi alle presenze turistiche stagionali;
- gli insediamenti edilizi diffusi legati alle pratiche agricole tradizionali, interessati occasionalmente da processi legati alla riconversione in attività ricettive e turistiche;
- l’insediamento residenziale turistico di Brigara e Corti Sa Perda sulla valle del Rio Baccu Mannu e sui versanti sud del Monte Settiballas;
- gli insediamenti turistici alberghieri, residenziali e dei servizi localizzati fra le piane di Spartivento e di Tanca Sa Tuerra sul Monte Settiballas e Monte Cogoni,
- l’insediamento storico di Domus de Maria localizzato nell’entroterra lungo la vallata del Rio Mannu, corridoio ambientale di connessione con gli ambiti montani e le foreste di Is Cannoneris a nord ed il sistema insediativo delle piane costiere a sud;
- il corridoio ambientale della valle fluviale del Rio Mannu ed il sistema della produttività agricola locale di tipo estensivo e in serre;
- il corridoio viario sul sistema ambientale de S'Arcu de Is Cassadoris, Is Cannoneris, Punta Sebera.

STRUTTURA PERCETTIVA

PROGETTUALITÀ IN ATTO

PREMIO PER I PROGRAMMI INTEGRATI PER IL PAESAGGIO

La costa dei fenici. Servizi e itinerari per il turismo sostenibile

Proponente: Comuni di Sarroch, Villa San Pietro, Pula, Domus de Maria e Teulada

Oggetto: riorganizzazione delle macro relazioni paesaggistiche esistenti tra ambiente naturale e ambiente antropico. Azioni mirate allo sviluppo sostenibile integrato che riconosca e sfrutti il paesaggio, mediante la messa a sistema degli elementi naturali, dei beni architettonici, degli elementi archeo-culturali e delle tipologie produttive agroalimentari.

BANDO PROGETTAZIONE INTEGRATA

Slot costa di fenici

Proponente: Comuni di Capoterra, Sarroch, Villa San Pietro, Domus de Maria, Teulada

Oggetto: Valorizzazione del sistema delle zone umide e delle torri costiere. Integrazione delle strutture ricettive con gli attrattori ambientali ed enogastronomici presenti nell'entroterra

Rete turistica provinciale della provincia di Cagliari

Proponente: Comuni di Assemini, Capoterra, Domus de Maria, Pula, Santadi, Sarroch, Teulada, Villa San Pietro

Oggetto: creazione di reti e integrazione delle attività promozionali per la valorizzazione delle risorse turistiche endogene (culturali, naturali, produttive)

Monte Arcosu Gutturu Mannu

Proponente: Comuni di Assemini, Capoterra, Domus de Maria, Pula, Santadi, Sarroch, Teulada, Villa San Pietro

Oggetto: Valorizzare le possibilità legate all'utilizzo sostenibile del territorio attraverso due direttrici principali individuate nell'accrescimento e sostenimento qualitativo e quantitativo del turismo rurale e nel miglioramento e ottimizzazione delle produzioni agroalimentari e zootecniche. Perseguire una politica di salvaguardia ambientale e fruibilità dei siti.

INDIRIZZI

- Ricostruire le connessioni ecologico-ambientali tra il sistema costiero della piana, le aree umide e il complesso sabbioso-dunare con il sistema oro-idrografico del massiccio interno lungo le direttrici delle pianure di fondovalle e dei corridoi vallivi del Rio Chia, del Riu Baccu Mannu e del Riu Gola Spartivento;
- riqualificare il corridoio vallivo del Rio di Chia riconoscendone il ruolo di porta ambientale di accesso alla piana costiera;
- conservare il sistema marino-costiero, attraverso un progetto unitario intercomunale tra i comuni di Domus de Maria e Teulada, finalizzato alla istituzione dell'Area Marina Protetta di Chia e Teulada;
- riqualificare i promontori, anche attraverso il recupero degli edifici storici dell'antico sistema difensivo delle torri, del semaforo di Capo Spartivento e della viabilità di accesso e di collegamento;
- riqualificare il sistema orografico costiero del massiccio di Monte Sa Guardia e di Monte sa Guardia Manna attraverso la progettazione di un parco ambientale connesso all'Area Marina Protetta;
- riqualificare la strada provinciale costiera esistente, attraverso la "reinterpretazione funzionale" del tracciato, che preveda l'integrazione con le valenze paesaggistiche ed ecologiche della piana costiera;
- conservare i sistemi ecologici delle dune, delle aree umide litoranee e delle spiagge, attraverso interventi finalizzati ad organizzare e regolamentare la viabilità, la sosta e l'accesso per la fruizione turistico-ricreativa;
- riqualificare il sistema costiero attraverso la predisposizione di una progettazione e gestione integrata finalizzata al riequilibrio tra attività economiche esistenti e potenziali, servizi turistici ed uso delle risorse;
- attivare, da parte delle aziende agricole, programmi di miglioramento ambientale, attraverso l'utilizzo di tecniche biologiche di coltivazione in funzione della salvaguardia del suolo e dei rapporti con l'ecosistema fluviale e costiero;
- attivare azioni di agricoltura biologica capace di non modificare in modo significativo le disponibilità trofiche (alimentari) per la fauna, utilizzando tecniche agronomiche più rispettose dei cicli naturali e stagionali;
- riqualificare e migliorare l'assetto vegetazionale al fine di recuperare il sistema interconnesso di habitat tra le formazioni boschive contigue, le aree ripariali dei corsi d'acqua, le aree umide di retrospiaggia;
- riorganizzare l'offerta turistica con l'incentivazione della fruizione delle aree interne attraverso la riqualificazione delle risorse ambientali, storico-culturali e in particolare con la valorizzazione del complesso orografico di Punta Sebera;
- riqualificare l'area archeologica relativa a Bithia da configurarsi in connessione sistemica con gli altri insediamenti costieri fenici di Nora e Tharros;
- favorire l'albergo diffuso;
- garantire l'accessibilità rurale;
- mettere in rete i beni culturali e ambientali e l'insediamento rurale.

DIRETTIVE

NOTE